

## P. Istruzione

La Tabella 1 illustra le previsioni concernenti il quadro economico e del mercato del lavoro con riferimento al settore *Istruzione*. Il valore aggiunto diminuisce dello 0,8% dal 2015 al 2019, passando da 51.800 milioni a 51.362 milioni di euro circa e l'occupazione sale dello 0,9%, pari a una crescita, in valore assoluto, di circa 13 mila unità.

Tali variazioni modificano il peso del settore nell'economia italiana. La quota del valore aggiunto del settore del settore su quello totale mostra una flessione di 0,2 punti percentuali, passando dal 4,2% al 4,0%. La quota dell'occupazione nel settore, rapportata a quella complessiva, subisce un calo di 0,1 punti percentuali, da un 6,7% a un 6,6%.

La produttività del lavoro – un'altra variabile di rilievo in grado di catturare le tendenze dell'economia – è attesa in diminuzione, passando da 34,5 mila a 33,9 mila euro nel periodo considerato, per un -1,7%.

**Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro<sup>1</sup>**

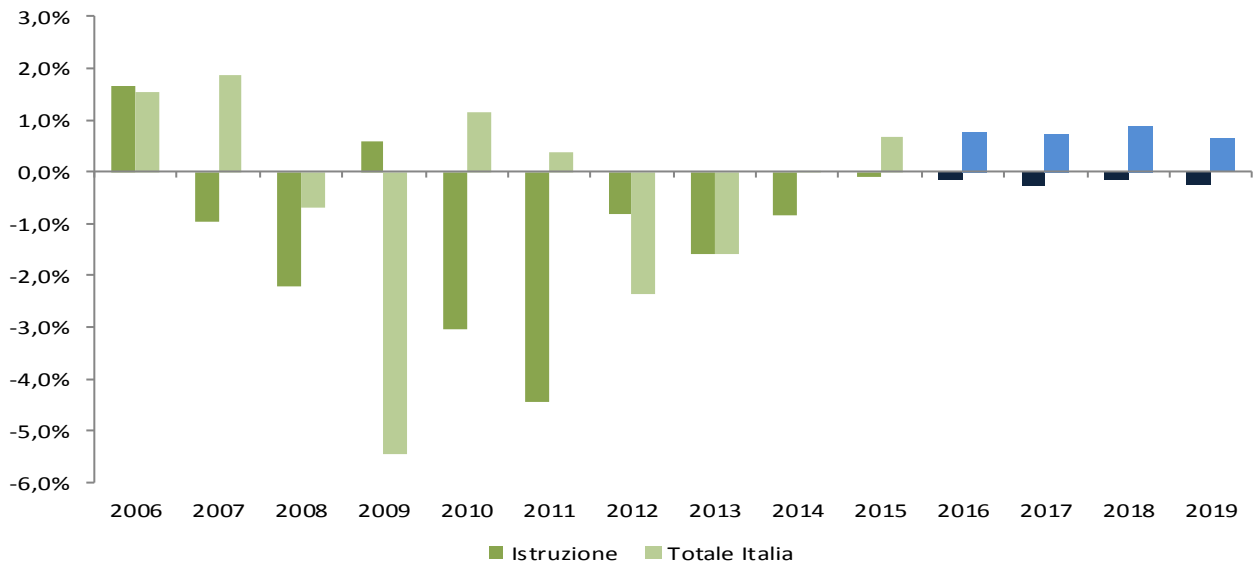
	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
<b>Valore aggiunto</b>	51.800,3	51.361,7	-0,8%
<b>Occupazione</b>	1.502,5	1.515,9	0,9%
<b>Quota su valore aggiunto totale</b>	4,2%	4,0%	-0,2
<b>Quota su occupazione totale</b>	6,7%	6,6%	-0,1
<b>Produttività del lavoro</b>	34,5	33,9	-1,7%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

Tra il 2006 e il 2015 (Grafico 1) il valore aggiunto del settore diminuisce dell'1,2% in media l'anno, con tassi negativi per la maggior parte del periodo, escludendo il 2006 e il 2009. Le variazioni, in ribasso, di maggiore entità si verificano nel 2010 e nel 2011 (rispettivamente, -3,1% e -4,4%). La previsione sul periodo tra il 2016 e il 2019 preannuncia una fase di sostanziale stagnazione, con tassi di crescita di segno negativo, ma di debolissima entità.

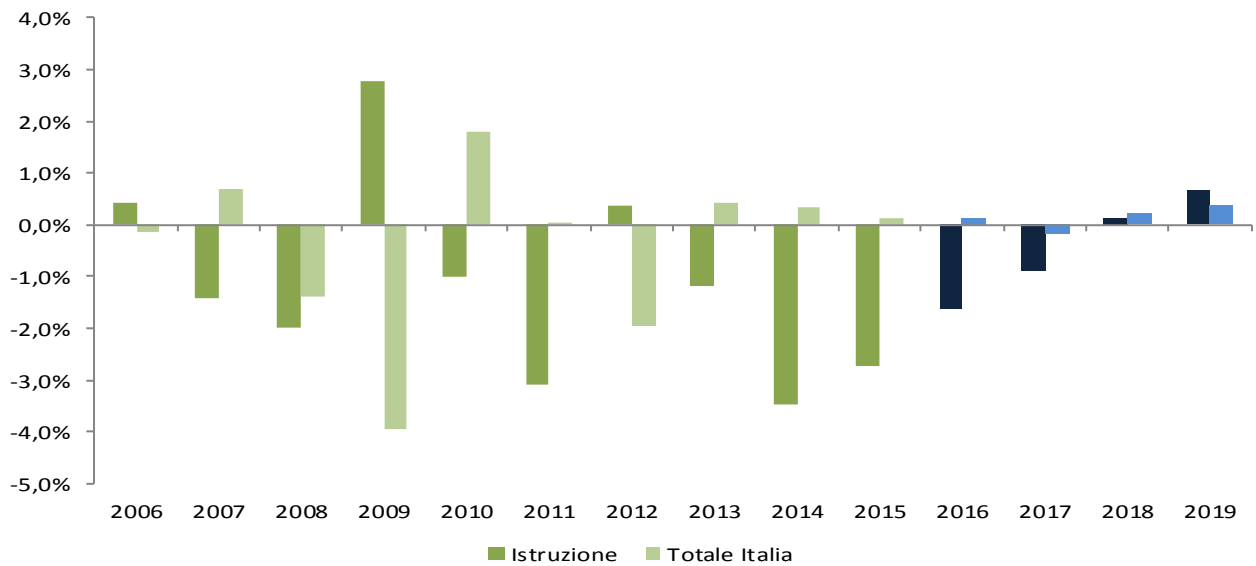
<sup>1</sup> Per valore aggiunto, occupazione e produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione ci si riferisce alla differenza in punti percentuali.

**Grafico 1. Tasso di variazione annuale del valore aggiunto nel settore e nell'economia italiana**



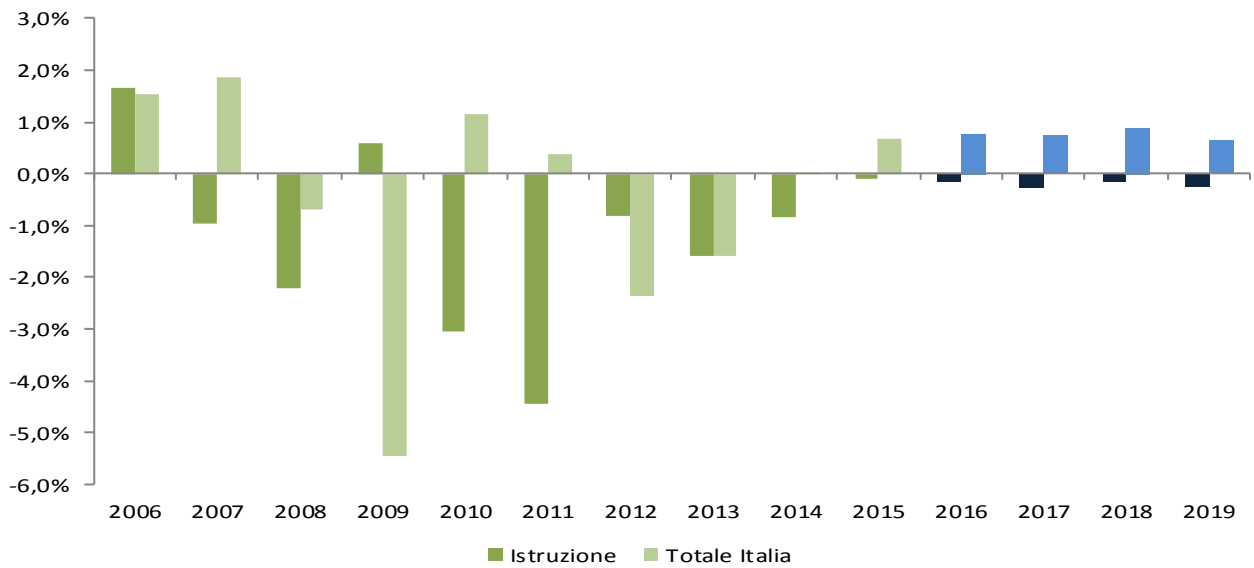
I Grafici 2 e 3 mostrano con dettaglio annuale le dinamiche della produttività del lavoro e dell'occupazione.

**Grafico 2. Tasso di variazione annuale della produttività nel settore e nell'economia italiana**



L'andamento della produttività del settore *Istruzione* (Grafico 2) nel periodo 2006-2015 è risultato piuttosto simile a quello del valore aggiunto, con poche eccezioni rispetto alla dinamica generale recessiva. In particolare, una moderata espansione si ha nel 2006, nel 2009 e nel 2012, mentre in tutti i restanti una contrazione, con una punte del -3,1% nel 2011 e del -3,5% nel 2014. Nel complesso, prevale un segno negativo e infatti il tasso di crescita, in media annua, si attesta a un -1,1%. In termini previsionali, il quadriennio 2016-2019 si caratterizza all'inizio per un tasso di crescita negativo, ma decrescente, che diventa positivo successivamente (soprattutto nel 2019).

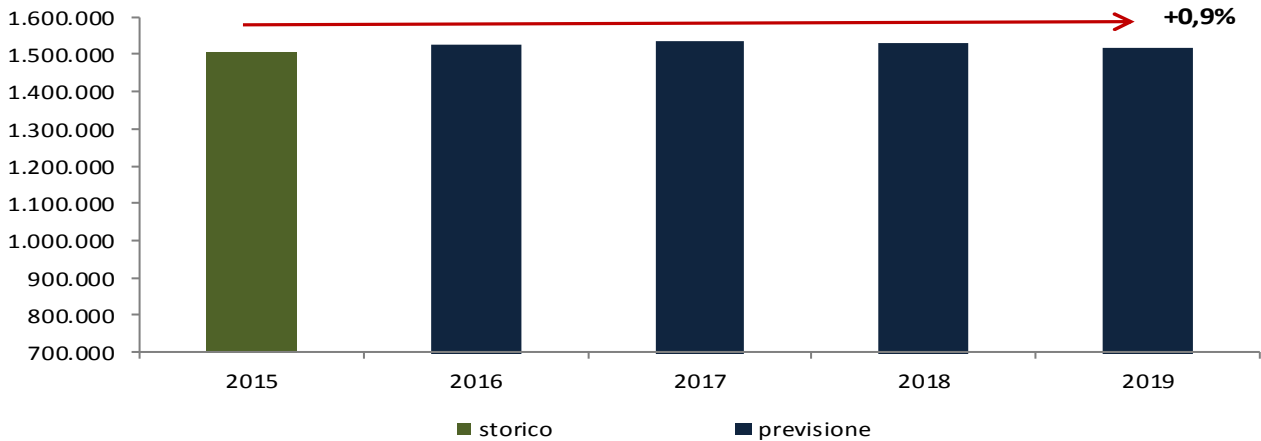
**Grafico 3. Tasso di variazione annuale dell'occupazione nel settore e nell'economia italiana**



Il Grafico 3 riporta le variazioni dell'occupazione del settore, il quale ha seguito, dopo un biennio iniziale di crescita, una fase di evidente contrazione fino al 2013, seguito da un'ulteriore fase espansiva. In prospettiva, si assisterà ad un andamento volatile dell'occupazione nel settore, con valori che spaziano dal 1,5% del 2016 e il -1,0% del 2019.

Nel Grafico 4 si analizza l'andamento dell'occupazione dal 2015 al 2019, da cui si ricava nel periodo di previsione una variazione positiva e pari a un +0,9%.

**Grafico 4. Andamento dell'occupazione (ULA), 2015-2019**



La Tabella 2 riporta la dinamica dell'occupazione per categoria professionale dal 2015 al 2019. Molte sono le categorie che subiscono un aumento nell'occupazione: ciò vale soprattutto per i *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli* (+38,6%), per le *Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi* (+5,0%), per i *Legislatori, imprenditori e alta dirigenza* (+14,7%) e per le *Professioni tecniche* (+4,5%). Le uniche categorie che esibiscono variazioni negative sono gli *Artigiani, operai specializzati e agricoltori* (-5,4%), le *Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio* (-4,7%) e le *Professioni non qualificate* (-3,3%).

**Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), valori assoluti<sup>2</sup>**

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	22.524	25.842	14,7%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.015.988	1.028.068	1,2%
Professioni tecniche	139.262	145.468	4,5%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	143.742	136.999	-4,7%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	31.740	33.336	5,0%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	4.241	4.013	-5,4%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	4.630	6.419	38,6%
Professioni non qualificate	140.390	135.767	-3,3%
<b>Totale</b>	<b>1.502.518</b>	<b>1.515.912</b>	<b>0,9%</b>

<sup>2</sup> Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).